

(Val Strona)

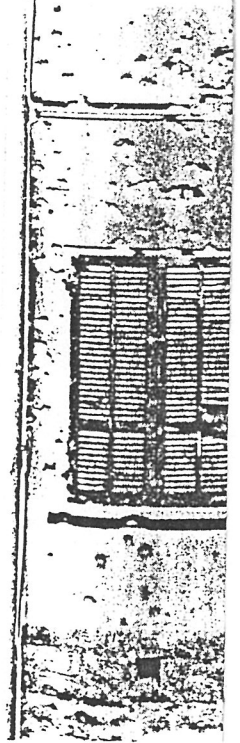
Due partigiani eroi dopo l'assedio a Quarna.

Pino Pachetti, <sup>a sinistra</sup> ~~morto~~, ed il suo amico Dulo furono intrappolati per 40 giorni nell'attico di una casa occupata da 41 soldati fascisti.

Erano stravolti, affamati e completamente esausti quando fecero finalmente la loro fuga con uno degli atti più audaci che si sia mai sentiti.

La fotografia in basso mostra la casa in cui rimasero intrappolati, circondata dalle palottole delle forze partigiane che sferrarono un attacco a questa fortezza fascista nell'estremo tentativo di liberare questi due uomini.

TWO PAR  
the siege at  
left, and his  
ped for sev  
of a house  
soldiers. The  
and complet  
finally made  
the most d  
heard of. Th  
ped in is sh  
bullets from  
attacked thi  
an effort to



Pachetti

124  
C. L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

**RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE PATRIOTI « A. DI DIO »**  
**LA VITA PER L'ITALIA**

N. Prot. 50  
OGGETTO: personale

COMANDO

Sede 20 MARZO 1942

Carissimo Rino,  
ho avuto e letto con tanto piacere il resoconto, della prigionia tua e di Dulo. Puoi immaginare quanto io e tutti qui abbiamo trepidato in quei lunghi 17 giorni per voi due. Ma non abbiamo mai disperato e sapevamo che i tuoi uomini avrebbero fatto il possibile e l'impossibile per potere liberare il loro comandante e il loro Vice Commissario politico. Puoi quindi immaginare quanto piacere ci abbia recato ( a tutti ) la notizia della tua liberazione, avvenuta attraverso ad una azione così brillante.

Io spero che in questi giorni Luciano ti raggiungerà direttamente e potrà così parlare con te di tante cose riguardanti la tua divisione. Anzi io vorrei fare un'acappatina, in modo da vederti e parlare.

A ogni modo sta certo che cercheremo di provvedere a tutti i tuoi bisogni: intanto Luciano ha stanziato per te 100.000 lire: noi qui abbiamo fatto provvedere per i tuoi bisogni personali, vogliamo sperare che sarai contento.

Riguardo alla questione con Giulio bisognerà parlarne a voce: quindi trattare con Luciano, se avrai occasione di vederlo. Noi qui vedremo di trattarla.

Riguardo ai nomi che mi hai dato di quei due che hai preso io vedrò di interessarmene. Non ho potuto fino ad oggi perché sono stato via. Ti manterrò, appena informatomi, una comunicazione.

I soldi Luciano te li farà pervenire direttamente: credo che ti saranno utili, anche se non saranno sufficienti per tutte le spese che tu inevitabilmente hai. Se tu parlerai con Luciano fagli note tutte le tue necessità e vedrai che cercherà di aiutarti in tutto quello che potrà.

Saprai le notizie riguardanti Alberto e Giorgio. In Svizzera stanno cambiando parecchie cose e speriamo buone per il raggruppamento. Uno dei due partirà per Roma, non so quale. Credo però che vada Giorgio, di modo che Alberto rientrerà in sede abbastanza presto e quindi potrà riprendere il comando e la direzione del Raggruppamento.

Altre novità qui non ci sono. Cerchiamo di tirare avanti nel miglior modo possibile, in modo di dare al nostro Raggruppamento la migliore stabilità e solidità che si possa immaginare.

Saluti cari a tutti. A te un affettuoso abbraccio.

Alberto

Umanolo Luigi - Piazza Indipendenza - Arcuate

Mi risulta essere volontario nella X Mas. Classe 14'

G. De Leo

CV 14

C. L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE PATRIOTTI «A. DI DIO»

LA VITA PER L'ITALIA

COMANDO

Sede 26 marzo 1945

OGGETTO

N. Prot. 44

AL C. L. N. O.

S E D

Questo Comando ringrazia vivamente il C. L. N. Z. O. per l'appoggio fornito nell'azione contro il Presidio fascista di Quaine che ha portato alla liberazione del Comte la Dine Valloce Rimo e del V. Commissario politico della stessa Divisione Dolo.

P. IL COMANDANTE IL REG. ALFREDO DI DIO



partigiani eroi dopo l'assedio a Quarna.

Rino Pachetti, <sup>a sinistra</sup> ~~morto~~, ed il suo amico Dulo furono intrappolati per 17 giorni nell'attico di una casa occupata da 41 soldati fascisti.

Erano stravolti, affamati e completamente esausti quando fecero finalmente la loro fuga con uno degli atti più audaci che si sia mai sentiti.

La fotografia in basso mostra la casa in cui rimasero intrappolati, cuvellata dalle pallottole delle forze partigiane che sperarono un attacco a questa fortezza fascista nell'estremo tentativo di liberare questi due uomini.

TWO PARTISAN HEROES after the siege at Quarna. Rino Pachetti, left, and his friend Dulo were trapped for seventeen days in the attic of a house occupied by 41 Fascist soldiers. They were haggard, hungry, and completely exhausted when they finally made their escape by one of the most daring acts I have ever heard of. The house they were trapped in is shown below, riddled with bullets from the partisan forces that attacked this Fascist stronghold in an effort to rescue these two men.

